



**La collaborazione tra imprese e scuole
nella riforma dell'istruzione tecnica:
stato dell'arte**

Milano 16 maggio 2012
Antonella Zuccaro
Indire Ansas

SOMMARIO

- **Esiti monitoraggio linee guida primo biennio
istruzione tecnica e istruzione professionale**
- **Esiti monitoraggio alternanza scuola lavoro**
- **Note a margine**



Si apprende
solo a scuola?

Alternanza scuola-lavoro



1.518 Istituti

Il 29,2% del totale delle scuole presenti sul territorio nazionale utilizza l'alternanza come *modalità di realizzazione* dei percorsi di scuola secondaria, di cui il 38,4% istituti tecnici, 31% istituti professionali, 22% licei.

3.991 Percorsi

di cui il 37,7% realizzati dagli istituti tecnici, 37,1% dagli istituti professionali, 13,6% dai Licei, 10,8% da altri istituti.

90.228 Studenti

Il 5% della popolazione studentesca partecipa ai percorsi di alternanza.

25.347 Strutture ospitanti

Sono coinvolte nei percorsi di alternanza di cui il 56% sono imprese.



266 Istituti

Il 5% del totale delle scuole utilizza l'alternanza come modalità di realizzazione dei percorsi di scuola secondaria, di cui il 7,9% istituti professionali, il 5,9% istituti tecnici, il 2,7% licei.

1.335 percorsi

di cui il 50,2% realizzato da istituti professionali, il 35,7% da istituti tecnici, il 10,3% da licei.

28.266 studenti

L'1,4% della popolazione studentesca partecipa ai percorsi di alternanza (esclusi gli studenti delle classi prime).

8.805 Strutture ospitanti

Sono coinvolte nei percorsi di alternanza di cui il 57,5% sono imprese.

Strutture ospitanti/le imprese

25.346 strutture

14.222 imprese di vari settori

di cui

attività manifatturiera **24,4%**

attività di servizi di alloggio e ristorazione **18,1%**

altre attività di servizi **17,9%**

Il 56,1% delle strutture ospitanti è rappresentato dalle imprese di cui 13.646 private e 576 pubbliche che rappresentano lo 0,3% delle imprese attive in Italia.

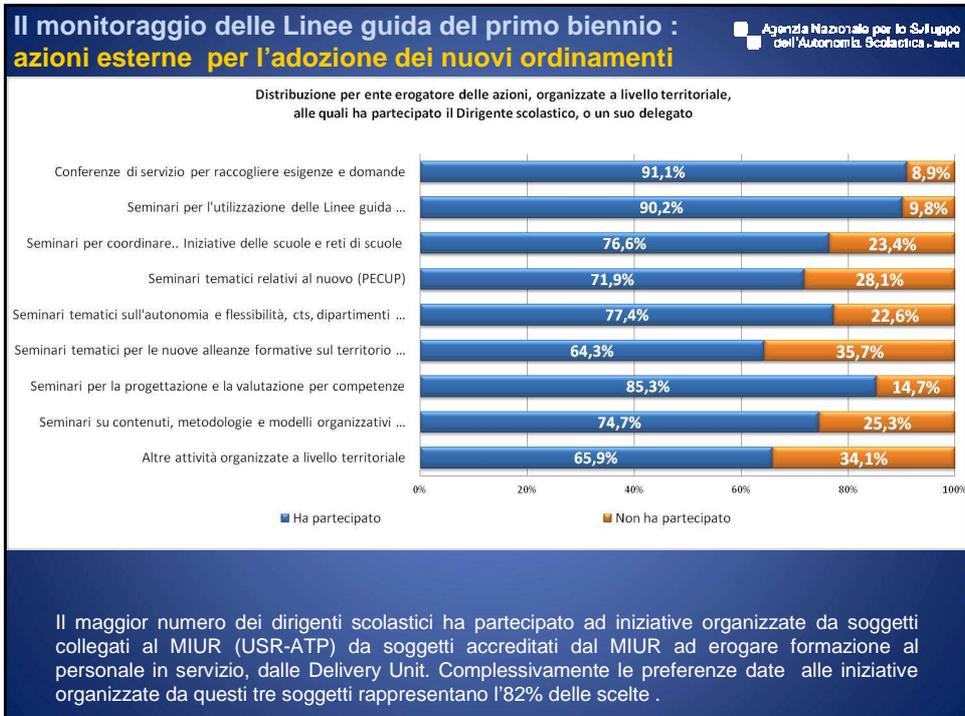


- ▶ *Alternanza* come solo stage vs *Alternanza* come **realizzazione di una attività/progetto personale o per gruppi di scopo**
- ▶ Una **progettualità multistakeholder**
- ▶ Percorsi capaci di intervenire nel **curricolo scolastico** aggiornandone metodi e contenuti
- ▶ Ambito strategico per l'attivazione di un sistema di valutazione delle competenze.



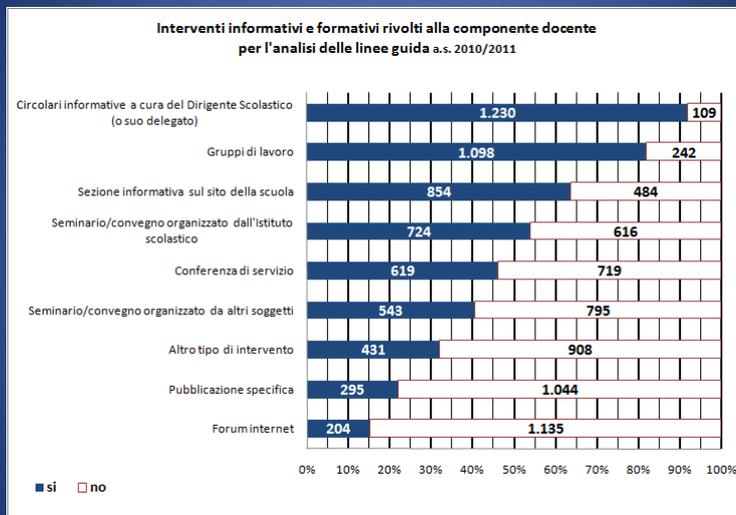
SOMMARIO

- **Esiti monitoraggio linee guida primo biennio istruzione tecnica e istruzione professionale**
- **Esiti monitoraggio alternanza scuola lavoro**
- **Note a margine**



Il monitoraggio delle Linee guida del primo biennio : azioni interne per l'adozione dei nuovi ordinamenti

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica

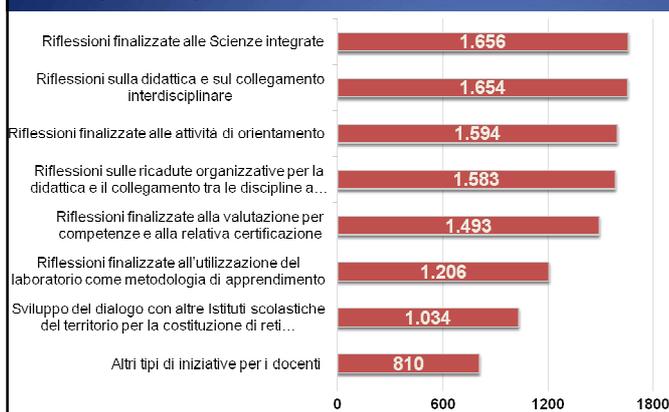


La tipologia di intervento maggiormente utilizzata dai dirigenti scolastici è stata la produzione di circolari informative. Nell'84,3% dei casi la circolare si accompagna ad almeno un altro tipo di intervento: la costituzione di gruppi di lavoro.

Il monitoraggio delle Linee guida del primo biennio : azioni interne per l'adozione dei nuovi ordinamenti

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica

Iniziative promosse per i docenti all'interno dell'istituto scolastico



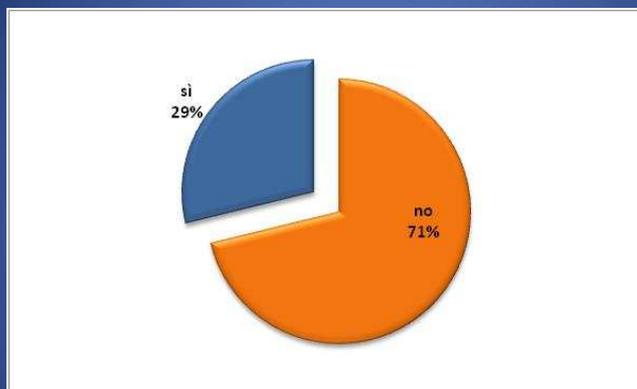
Ogni tipo di iniziativa può essere stata realizzata ad uno o più dei livelli (Istituto, singola scuola, rete), mentre in alcuni casi non è stata prevista affatto. Le prime cinque attività sono state scelte almeno una volta da tutti gli istituti. Sembrano emergere bisogni di confronto che accumulano sia i docenti degli istituti tecnici sia degli istituti professionali.

Attività scelte almeno una volta da tutti gli istituti

Il monitoraggio delle Linee guida del primo biennio : organizzazione della scuola

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica

I Comitati Tecnico Scientifici costituiti



Dei 1.422 istituti che hanno risposto a questa domanda, il 29% (pari a 409 scuole) ha dichiarato di aver costituito il CTS mentre il restante 71% (pari a 1.013 scuole) non l'ha costituito.

Nella rilevazione è emerso che, rispetto alla composizione del CTS ed al numero dei componenti la componente interna si configura come numericamente ricorrente in maggior misura, a differenza della componente esterna.

Nella regione Lombardia il 24,8% degli istituti rispondenti (40 istituti su 161) ha costituito il CTS.

Il monitoraggio delle Linee guida del primo biennio : organizzazione della scuola

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica

Distribuzione degli esponenti del mondo del lavoro e delle professioni che partecipano al CTS

Componente del mondo del lavoro	%
nessun partecipante di questo tipo	20,4
da 1 a 3 partecipanti	58,1
da 4 a 6 partecipanti	18,7
oltre i 6 partecipanti	2,7
Totale	100,0
Componente del mondo delle professioni	%
nessun partecipante di questo tipo	33,2
da 1 a 3 partecipanti	59,0
da 4 a 6 partecipanti	6,4
oltre i 6 partecipanti	1,5
Totale	100,0

Per quanto riguarda il tipo di soggetti "esterni" partecipanti al CTS, sia per gli esponenti del mondo del lavoro sia per quelli delle professioni, le percentuali più alte si registrano per la modalità di risposta "da 1 a 3 partecipanti": quasi il 60% in entrambi i casi.

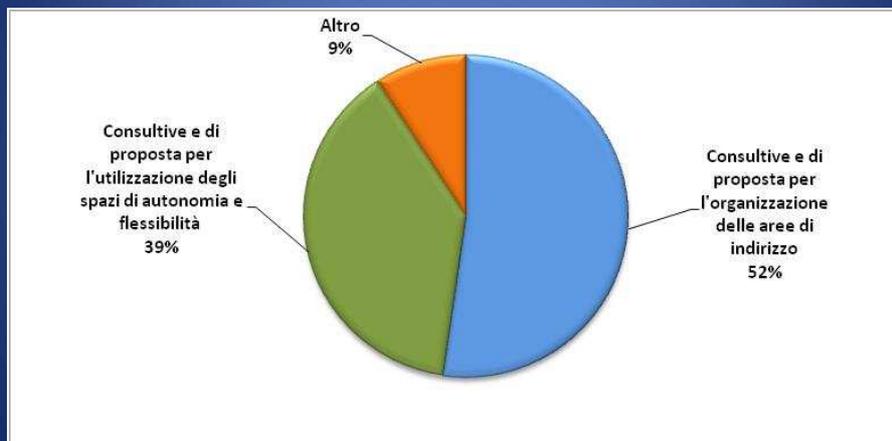
Significativi sono i dati relativi all'assenza di tali esponenti nel CTS, soprattutto per quanto riguarda i componenti del mondo delle professioni (33,2%).

Le risposte sono calcolate su una base di 409 casi, ovvero il numero di scuole che ha dichiarato di aver attivato il CTS

**Il monitoraggio delle Linee guida del primo biennio :
organizzazione della scuola**

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica e Rete

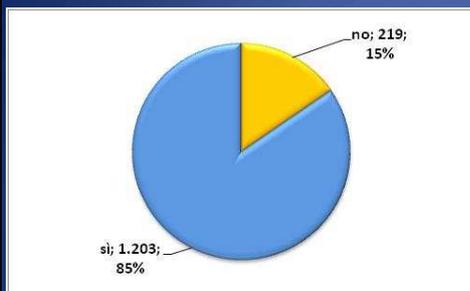
Le funzioni del CTS



**Il monitoraggio delle Linee guida del primo biennio :
organizzazione della scuola**

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica e Rete

I dipartimenti costituiti

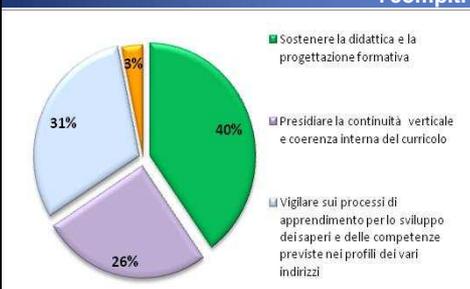


L'85% delle scuole ha risposto di aver istituito dipartimenti.

Nel 70,8% (805) degli istituti che hanno partecipato all'indagine è stato costituito almeno un dipartimento disciplinare a fronte del 65,9% (789) degli istituti che ne ha costituito almeno uno per asse culturale.

Solo nel 56,3% (676) degli istituti sono stati costituiti dipartimenti interdisciplinari; nel 9,5% (113) degli istituti è stato costituito un dipartimento di tipo diverso.

I compiti dei dipartimenti



Alla domanda su i compiti assegnati ai dipartimenti hanno risposto 1.203 istituti.

Il 96% dei Dirigenti scolastici ha dichiarato che per il 40% (1.155 istituti), il compito dei dipartimenti è di sostenere la didattica e la progettazione formativa, segue per il 31% (883), il compito di vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze, per il 26% (746), di presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo.

Il monitoraggio delle Linee guida del primo biennio

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica

Attività istituti tecnici e istituti professionali

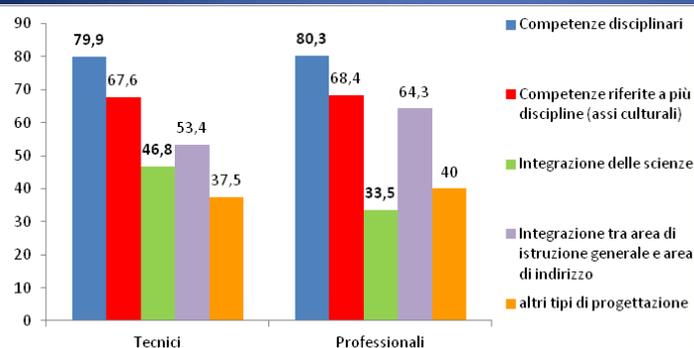
➤ Predisposizione del curriculum

2.051 di cui 1.134 istituti tecnici (il 63% degli istituti presenti sul territorio) e 917 (il 64% degli istituti professionali presenti sul territorio)

Il monitoraggio delle Linee guida del primo biennio : predisposizione del curriculum

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica

Iniziative di progettazione didattica per lo sviluppo delle competenze e la loro integrazione (val.%)



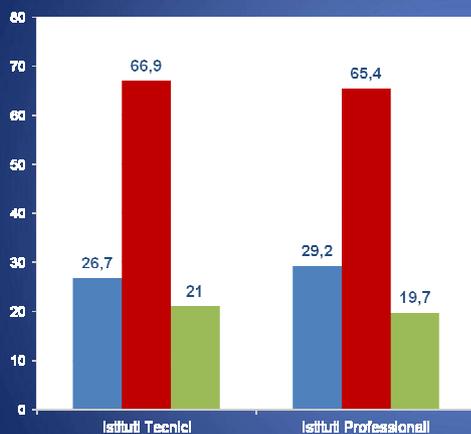
Negli istituti, sia tecnici sia professionali, sono state avviate iniziative di progettazione didattica per sviluppare, *soprattutto, competenze disciplinari* e poi quelle inerenti a più discipline differenti. Negli istituti tecnici l'integrazione delle scienze si colloca al quarto posto, diversamente da quanto accade nei professionali in cui risulta come ultimo ambito di progettazione.

2.051 gli istituti monitorati (seconda sezione) di cui 1.134 istituti tecnici (63% degli istituti tecnici) e 917 istituti professionali (64% degli istituti professionali).

Il monitoraggio delle Linee guida del primo biennio : predisposizione del curriculum

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica

Area di istruzione generale ed area di indirizzo: ambiti di difficoltà di progettazione (val.%)



Ambito organizzativo dell'Istituto

■ Difficoltà inerenti l'individuazione di concetti guida comuni a più discipline

■ Altro

Per ciò che riguarda gli ambiti nei quali sono state riscontrate le difficoltà di integrazione progettuale tra area di istruzione generale e area di indirizzo, i due ordini presentano analoga distribuzione delle risposte: l'individuazione di concetti guida comuni a più discipline.

2.051 gli istituti monitorati nella seconda sezione di cui 1.134 istituti tecnici (63% degli istituti tecnici) e 917 istituti professionali (64% degli istituti professionali).

Il monitoraggio delle Linee guida del primo biennio : predisposizione del curriculum

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica

Metodologie utilizzate in didattica laboratoriale

Metodologie	Istituti Tecnici		Istituti Professionali		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
Simulazione	556	49,8	499	55,8	1055	52,4
Analisi di casi	447	40,0	345	38,5	792	39,4
Lavoro in sottogruppo	652	66,7	505	61,6	1157	64,4
Discussione in gruppo	674	58,4	507	56,4	1181	57,5
Problem solving	198	60,3	194	56,6	392	58,7
Project work	149	17,7	153	21,7	302	19,5
Role playing	419	13,3	360	17,1	779	15,0
Visita documentativa	110	37,5	360	40,2	779	38,7
Altro	556	9,8	97	10,8	207	10,3

Domanda a risposta multipla

Nei tecnici risulta prevalente il lavoro in sottogruppo (66,7%), seguito dal problem solving (60,3%) e dalla discussione in gruppo (58,4%).

Negli istituti professionali risulta prevalente il lavoro in sottogruppo (61,6%), seguito dal problem solving (56,6%), dalla discussione in gruppo (56,4%), e dalla simulazione (55,8%).

Il monitoraggio delle Linee guida del primo biennio : predisposizione del curriculum

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica

Strumenti utilizzati nell'ambito della didattica laboratoriale

Tipologie di strumenti	Istituti Tecnici		Istituti Professionali		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
Abstract	135	12,1	95	10,6	230	11,4
Appunti	733	65,6	558	62,4	1291	64,2
Bibliografia	261	23,3	148	16,6	409	20,3
Check list	143	12,8	90	10,1	233	11,6
Dispensa	414	37,0	345	38,6	759	37,7
Griglia di analisi	319	28,5	219	24,5	538	26,7
Griglia di discussione	225	20,1	156	17,4	381	18,9
Griglia di rilevamento	247	22,1	185	20,7	432	21,5
Letture	605	54,1	482	53,9	1087	54,0
Strumenti multimediali	867	77,5	677	75,7	1544	76,7
Strumentazione tecnica di laboratorio (ad es. per laboratorio di chimica, fisica, ecc.)	767	68,6	538	60,2	1305	64,9
Resoconto di attività di laboratorio	544	48,7	392	43,8	936	46,5
Resoconto di discussione	280	25,0	193	21,6	473	23,5
Schedatura	127	11,4	108	12,1	235	11,7
Schemi	481	43,0	391	43,7	872	43,3
Altro	125	11,2	101	11,3	226	11,2
Totale	1.118	100,0	894	100,0	2.012	100,0

Sia gli istituti tecnici che gli istituti professionali hanno scelto in prevalenza gli strumenti multimediali. Negli istituti tecnici segue la strumentazione tecnica di laboratorio (68,6%), quindi gli appunti (65,6%) e le letture (54,1%). Negli istituti professionali invece il secondo posto è occupato dagli appunti (62,4%) e il terzo delle letture (53,9%).

Il monitoraggio delle Linee guida del primo biennio : predisposizione del curriculum

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica

Distribuzione degli istituti tecnici e professionali che hanno valutato competenze (val.%)



Il monitoraggio delle Linee guida del primo biennio : predisposizione del curriculum

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica

Strumenti utilizzati per la valutazione delle competenze

Strumenti	Istituto Tecnico		Istituto Professionale		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
Griglie di osservazione	430	55,7	318	51,0	748	53,6
Compiti di realtà	174	22,5	135	21,6	309	22,1
Relazione finale	242	31,3	171	27,4	413	29,6
Scheda di autovalutazione	132	17,1	101	16,2	233	16,7
Elaborazione di gruppo	213	27,6	158	25,3	371	26,6
Esercitazione pratica	432	56,0	371	59,5	803	57,5
Presentazione di un progetto/prodotto	217	28,1	131	21,0	348	24,9
Prova di laboratorio	423	54,8	316	50,6	739	52,9
Elaborato	401	51,9	312	50,0	713	51,1
Relazione	308	39,9	223	35,7	531	38,0
Simulazione	166	21,5	162	26,0	328	23,5
Prova individuale di discussione/esposizione	290	37,6	216	34,6	506	36,2
Test a risposte aperte	301	39,0	214	34,3	515	36,9
Test a risposte chiuse	306	39,6	218	34,9	524	37,5
Test misto (risposte chiuse e aperte)	469	60,8	368	59,0	837	60,0
Altro	50	6,5	38	6,1	88	6,3
Totale	772	100,0	624	100,0	1396	100,0

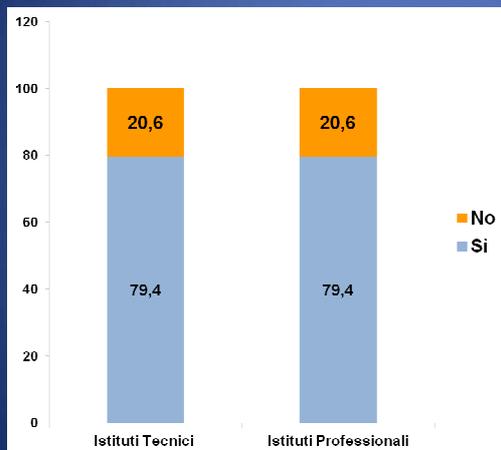
Domanda a risposta multipla

Gli istituti tecnici hanno utilizzato principalmente test misti (60,8%), seguiti da esercitazioni pratiche (56%), griglie di osservazione (55,7%), prove di laboratorio (54,8%) ed elaborati (51,9%).
Gli istituti professionali hanno usato principalmente esercitazioni pratiche (59,5%), seguiti da test misti (59%), griglie di osservazione (51%), prove di laboratorio (50,6%) ed elaborati (50%).
Gli altri strumenti risultano utilizzati con percentuali inferiori al 50%.

Il monitoraggio delle Linee guida del primo biennio : predisposizione del curriculum

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica

Distribuzione degli istituti che hanno avviato la certificazione delle competenze (%)

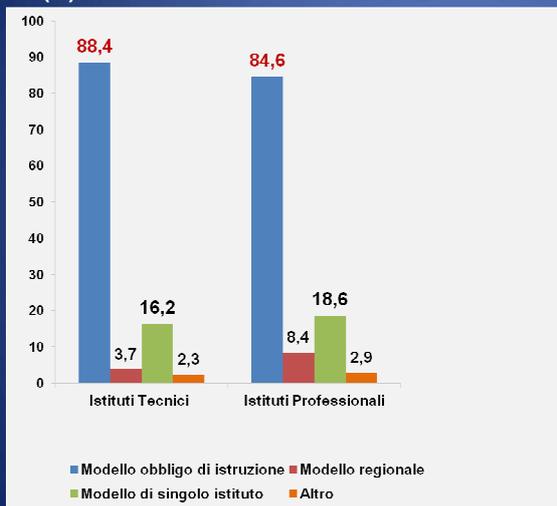


Le attività per la certificazione delle competenze sono state avviate dalla maggioranza delle scuole; delle 2.021 scuole, 1.604 (79,4%) hanno dichiarato di aver certificato le competenze.

Il monitoraggio delle Linee guida del primo biennio : predisposizione del curriculum

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica

Gli strumenti utilizzati per la certificazione delle competenze (%)



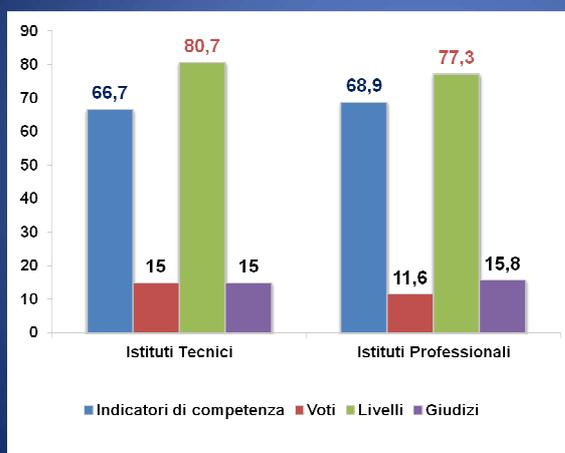
Gli istituti tecnici hanno utilizzato, a grande maggioranza, il modello obbligo di istruzione (88,4%), cui fa seguito il modello del singolo istituto (16,2%) e in percentuale molto bassa quello regionale (3,7%).

Gli istituti professionali presentano tendenza analoga nelle risposte: il modello relativo all'obbligo di istruzione (84,6%) è seguito da quello proposto dal singolo istituto (18,6%) e da quello regionale (8,4%).

Il monitoraggio delle Linee guida del primo biennio : predisposizione del curriculum

Agenzia Nazionale per lo Sviluppo
dell'Autonomia Scolastica

Il modello di certificazione delle competenze (%)



Nei modelli utilizzati per la certificazione delle competenze, rilevati nel monitoraggio, sono presenti, per gli istituti tecnici, i livelli (80,7%), seguiti dagli indicatori di competenza (66,7%); le stesse posizioni si trovano, ma con percentuali più basse, negli istituti professionali (livelli 77,3% e indicatori di competenza 68,9%).

SOMMARIO

- **Esiti monitoraggio linee guida primo biennio
istruzione tecnica e istruzione professionale**
- **Esiti monitoraggio alternanza scuola lavoro**
- **Note a margine**

Note a margine ...

- Più che un sistema scuola emerge un intervento a livello istituzionale in cui **amministrazione e dirigenti** scolastici assumono **la leadership dei processi di innovazione**
- Le azioni maggiormente partecipate dai dirigenti: **linee guida e competenze**
- **I dipartimenti** sembrano un punto di riferimento rispetto ai processi di **innovazione**, alla ricerca curricolare e alla riflessione sugli apprendimenti
- Lo sforzo necessario a coinvolgere altri soggetti rende l'innovazione dei **CTS più faticosa**
- Per le attività di **orientamento** prevalgono gli **incontri informativi**
- Importante l'investimento sulla progettazione del primo biennio: i tecnici concentrano le attività di **progettazione sulle discipline di indirizzo**
- Incerta la prospettiva sul fronte del rapporto tra discipline. Nel lavoro interdisciplinare la ricerca sulle attività didattiche sembra risentire della **"difficoltà a individuare concetti guida comuni a più discipline"**



Note a margine ...

- La **valutazione delle competenze** sembra appoggiarsi su **prove ed esercitazioni tradizionali** integrate con griglie di osservazione, poco frequente il ricorso alle schede di autovalutazione e alla elaborazione di progetti o prodotti
- Alta la probabilità che le scuole, in assenza di standard di riferimento per i diversi livelli di studio, interpretino in modo molto diverso tra loro l'impianto curricolare e i modelli di organizzazione del curricolo: il problema sembra ampliarsi nelle modalità di gestione della valutazione e certificazione.

Ma la valutazione ha bisogno di punti di riferimento oggettivi di sistema per capire a quale livello si colloca l'apprendimento degli studenti ...

▪



MOVIMENTO Ed EQUILIBRIO



In Santa Barbara, 1933

Life is like riding a bicycle.
To keep your balance you must keep moving.

—ALBERT EINSTEIN, IN A LETTER TO HIS SON EDDARD, FEBRUARY 5, 1955